

Nuovo volume della psicologa Michela Fogliani

Le nuove sfide dell'educazione

DI BATTISTA FALCONI

“Un tempo gli educatori erano educatori, gli adulti avevano il potere, i minori subivano, nulla era vietato a genitori e insegnanti, punizioni corporali incluse, mentre era notevolmente limitata la possibilità di esprimersi per bambini e ragazzi. L'educazione era una questione di norme e potere in cui raramente trovavano posto emozioni e affetti: alcuni studiosi l'hanno definita pedagogia nera”. Così esordisce Michela Fogliani, psicologa, psicoterapeuta e psicopedagoga, ne ‘Le nuove sfide dell'educazione in 10 comandamenti’, un libro coraggioso, controcorrente e politicamente scorretto, scritto insieme con il medico e psicoterapeuta Alberto Pellai per Franco Angeli. Un testo, quindi, tutt'altro che banalmente reazionario, ma che avverte l'esigenza di contrastare la “trasformazione socio-culturale partita negli anni '60 del secolo scorso”, che ha portato a un cambiamento per il quale “libertà, autonomia, indipen-

denza e creatività sono diventate importanti, mentre autorità, regole e disciplina hanno in parte perduto senso. Ma qualcosa ha cominciato a non funzionare”. In questo clima “liquido” di confusione, avverte Fogliani, c'è bisogno di recuperare forma e certezza, di collegare tradizione e innovazione. “I figli sono stati caricati di un amore che serve ai bisogni di conferma della validità e bontà dei genitori e non a quelli di crescita del minore. La logica si è ribaltata, i piccoli sono divenuti garanti della tutela emotiva dei grandi”.

Basti pensare alla ‘sindrome del nido vuoto’, ai giovani adulti accuditi dalla mamma, a come il mercato ostacoli il percorso di crescita “poiché vede in bambini e ragazzi un target di consumatori ideali cui prospettare la vita come un continuo divertimento”. Secondo l'autrice, serve un vero e proprio “nuovo decalogo” per l'educazione, contrapposto a quello dei figli ‘tiranni’ o ‘bamboccioni’ e dei genitori disorientati e incapaci di dare loro riferimenti, anzi essi stessi bisognosi di validazioni. Ai comandamenti della società narcisistica e individualistica del terzo millennio (“Non fare fatica, Non soffrire, Andare al massimo, Non avere responsabilità, Avere successo, Pensare solo a se stessi, Soddisfare ogni desiderio, Non de-

ludere e non deludersi mai, Essere il migliore, Non avere limiti”) il libro ne contrappone dieci opposti: “Fare fatica e continuare ad impegnarsi, Affrontare la sofferenza, Fare di meno ed essere di più, Rispondere in prima persona, Non piacere ad ogni costo, Considerare anche gli altri, Rinunciare per crescere, Non temere di deludere o di deludersi, Fare del proprio meglio, Riconoscere ed accettare i limiti”. Bisogna insomma insegnare a bambini e ragazzi ad “accettare le regole, i propri limiti e la vulnerabilità umana: malattia, morte, insuccesso, rinuncia, perdita, paura, ansia, noia e tristezza”.

Nell'originale articolazione del libro, oltre a riflessioni, domande guidate, racconti e storie di vita, trovano posto i suggerimenti di dieci film utili per la visione in famiglia e il lavoro psico-educativo: La ricerca della felicità, Il mio sogno più grande, Ricordati di me, La cultura degli alibi, Little Miss Sunshine, La strategia degli affetti, Scialla!, Billy Elliot, La solitudine dei numeri primi, Le donne vere hanno le curve. Michela Fogliani, docente di Psicologia e Pedagogia e socio fondatore della Società Italiana di Terapia Dialettico Comportamentale, si occupa di disturbi ansioso-depressivi, disturbi alimentari e della personalità. Vive e lavora a Pavia, è sposata e ha due figli. Il libro, che si legge tutto d'un fiato nonostante la delicatezza delle tematiche trattate, esce nella collana ‘Le comete’ di Franco Angeli.

